



bollettino parrocchiale

Beata Vergine delle Grazie

piazza I Maggio 24, Udine .. anno LXXXI .. febbraio 2011

VIVERE LA CRISI

Che la nostra società, non solo italiana ma europea e mediterranea, per non dire mondiale, viva in un momento di profonda crisi credo sia un fatto più che evidente.

Che la crisi abbia molti aspetti, da quello economico e finanziario a quello sociale, a quello ideale, morale e spirituale è altrettanto evidente.

Che qualcuno pensi di essere al di sopra o al di fuori della crisi credo sia un pensiero che possono avere solo degli incoscienti o dei presuntuosi. Così pure se qualcuno crede di avere la soluzione immediata credo si tratti di persone illuse o demagoghe.

Il fatto è che viviamo una crisi profonda di cui forse non vedremo neanche la fine, in quanto credo si tratti di crisi epocale che avrà bisogno di più di qualche decennio per trovare vie di soluzione stabili.

Per uscire dal dopo impero romano ci sono voluti secoli di medioevo, con tante luci e tante ombre; per uscire dal medioevo ci sono voluti secoli di rinascimento e di modernità, con luci e ombre; per uscire dal rinascimento e dalla modernità, e credo sia questa la nostra crisi, ci vorranno secoli, con tante luci e tante ombre.

Credo che il primo pensiero debba proprio essere questo: la nostra crisi non è generazionale, non è limitata ai nostri tempi, non è solo una questione di piccoli uomini al governo delle nazioni, ma si tratta di una crisi epocale che avrà bisogno di molte generazioni e di grandi uomini per trovare soluzione duratura e nuova luce in mezzo a tante ombre che pure rimarranno.

C'è bisogno anzitutto di uno spirito nuovo: ogni epoca ha trovato soluzione alle grandi

crisi attraverso l'elaborazione di nuove forme di spiritualità a cui hanno fatto seguito anche forme sociali innovative e nuove politiche. Ma il tutto è sempre stato alimentato da animi profondamente nuovi a livello spirituale.

Se c'è una carenza grave ai nostri tempi è proprio questa: di cercare soluzioni senza un punto di partenza spirituale. Allo spirito preferiamo la scienza e la tecnica, nuove forme ideologiche che hanno sostituito quelle di origine filosofica, destinate allo stesso decadimento e alla stessa fine, perché l'illusione è sempre la stessa: quella di fare senza lo Spirito.

Eppure sono molti quelli che si propongono come nuovi profeti di spiritualità, come già successo in passato, ma quali potranno essere veri profeti di futuro?

Dovranno essere certamente persone forti, come chiedeva san Benedetto quando parlava del *fortissimum genus monachorum*: forti nell'opporsi al male, forti nella fedeltà al Vangelo, forti nella comunione con la Chiesa, forti nella carità e nella misericordia, forti nell'intelligenza dello Spirito.

Credo che questa sia la seconda carenza dei nostri tempi: non abbiamo generazioni di persone forti in questo senso. Siamo sempre più forti nel corpo, abbiamo allungato la vita, ma abbiamo spento lo Spirito. Bisognerà lavorare e pregare perché possano crescere persone forti sia nel corpo che nello Spirito, perché solo così saranno persone equilibrate e propositive.

I nuovi profeti, nel senso di annunciatori di vita nuova, dovranno essere anche persone capaci di radicalità evangelica e di critica profonda e seria sul mondo.

È tempo di tornare al messaggio evangelico in modo pieno e autentico, senza edulcorazioni e filtri culturali, senza deformazioni di comodo o letture politiche o psicologiche.

Ma è anche tempo di una critica forte e precisa ad ogni logica che escluda lo Spirito dalle possibilità umane o lo riduca a piccolo

strumento destinato a poveri e derelitti del mondo.

È tempo di gridare al nostro mondo che senza lo Spirito non c'è vita, ma solo morte e distruzione, come il passato insegna ampiamente.

p. Cristiano

IN PARROCCHIA

LUNEDÌ 31 GENNAIO

► ore 20.30: riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

MARTEDÌ 1 ► LUNEDÌ 14

► A grande richiesta prosegue con una proroga straordinaria l'apertura del "Calendario dell'Avvento", la grande esposizione d'arte sacra allestita nel chiostro della Basilica. Gli orari rimangono invariati, cioè dalle 8 alle 19 tutti i giorni. Per informazioni graziecultura@email.it o 392 4408339.

MARTEDÌ 1

► ore 9: santa Messa presso la chiesa di san Antonio

MERCOLEDÌ 2

► ore 17: in cattedrale l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato celebrerà l'eucaristia per la **GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA**, organizzata dalla Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori - Segretariato diocesano di Udine.

SABATO 5

► ore 18.30: nel nuovo salone della Residenza universitaria, **PRESENTAZIONE DEL CATALOGO DELLA MOSTRA** "Calendario dell'Avvento", con la partecipazione di tutti gli artisti.

Eventi per san Valentino

DOMENICA 13

ore 9.30: benedizione del pane e delle chiavette

ore 10.30: santa Messa

ore 18.30: santa Messa

LUNEDÌ 14

ore 10.30: santa Messa in memoria dei defunti di borgo Pracchiuso, animata dal coro "La Fontanute"

ore 18: santa Messa solenne presieduta da s.e. mons. Pietro Brollo, animata dal Grop Corâl "Gjviano"

(tutti gli eventi si svolgono presso la chiesa di san Valentino, in via Pracchiuso)

GIOVEDÌ 17

► solennità dei Sette Santi Fondatori.

► ore 18.30: **CONCELEBRAZIONE SOLENNE** con s.e. mons. Alfredo Battisti

DOMENICA 20

► solennità esterna dei Sette Santi Fondatori.

► ore 17: **SANTA MESSA SOLENNE** animata dal coro di San Cromazio

INCONTRO DI S.E. L'ARCIVESCOVO CON LE PARROCCHIE DEL VICARIATO URBANO

La Visita Pastorale costituisce uno dei doveri più espressivi del Vescovo che ha l'obbligo di visitare tutta la diocesi almeno ogni cinque anni con diligenza (cfr. *CJC*, c. 396 §1, c. 398), spinto da entusiasmo evangelico e dall'esempio dei pastori della Chiesa di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

La Visita Pastorale è «una delle forme con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con tutto il Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa» (*Apostolorum successores*, 221).

Essa è: «un autentico tempo di grazia e momento speciale, anzi unico, in ordine all'incontro e al dialogo del Vescovo con i fedeli» (*Pastores gregis*, 46). La Visita Pastorale ha tutte le caratteristiche di un

evento profondamente relazionale: il suo stile è quello dell'ascolto, del dialogo e della comunione per fare della Chiesa «la casa e la scuola della comunione» (*Novo millennio ineunte*, 43).

L'incontro inizierà il 28/01 per concludersi il 13/02.

Di particolare rilevanza per la nostra parrocchia:

VENERDÌ 11, ore 9.30: incontro con i sacerdoti e i diaconi delle zone pastorali Udine est e Udine centro a Beivars

VENERDÌ 11, ore 20.30: veglia di preghiera con i giovani di tutto il Vicariato urbano presso la Parrocchia «Gesù Buon Pastore» di via di Giusto

SABATO 12, ore 15.30: incontro con tutti gli operatori pastorali della zona Udine centro presso la Parrocchia «B.V. delle Grazie»

DOMENICA 13, ore 19: santa Messa in Cattedrale alla conclusione della visita. Sono invitate tutte le parrocchie e in particolare gli operatori pastorali.

Sul sito internet www.bvgrazie.it trovate le riflessioni del parroco p. Cristiano, gli appuntamenti e molto altro ancora!